



Oggetto: Comune di Follonica (GR) - Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, relativa alla conformazione del Piano Strutturale

Quinta Seduta – 31/10/2023

Il giorno 31/10/2023, sono riuniti in modalità videoconferenza sul link <https://spaces.avayacloud.com/spaces/60a500c4f665d979da2321fe> i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. Reg. n. 458950 del 06/10/2023

- per la **Regione Toscana**, Arch. Luca Signorini titolare di I.E.Q. nel Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con funzioni di Presidente (delega Decreto n. 22067 del 16/10/2023 -Allegato n.1-), Arch. Valentina Ronzini funzionaria del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio;

- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo** il funzionario Arch. Vanessa Mazzini (delega prot. Reg. n. 466931 del 12/10/2023 -Allegato n. 2-).

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

- per il **Comune di Follonica**: la Dirigente del Settore 3 Ing. Beatrice Parenti, la Responsabile del Procedimento del Piano Geom. Elisabetta Tronconi, il tecnico dell'ufficio edilizia Geom. Riccardo Fanti, i progettisti del Piano Arch. Stefano Giommoni e Arch. Rita Monaci.

la **Provincia di Grosseto** è assente.

Premesso che:

- Nelle date 17/05/2023, 09/06/2023, 12/07/2023 e 15/09/2023 si sono tenute le prime quattro sedute della Conferenza, che ha aggiornato i propri lavori alla successiva seduta;

- Il Comune di Follonica ha trasmesso, con note prot. Reg. n. 453825 del 04/10/2023 e prot. Reg. n. 455706 del 05/10/2023 la documentazione integrativa richiesta dal Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio e la documentazione del piano modificata sulla base delle richieste della Conferenza.

In particolare al link indicato nelle note (<http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/fENrG7I8UeSbjPJ>), nella cartella **INVIO MATERIALE CONFERENZA OTTOBRE 2023**, sono presenti i seguenti elaborati:

- cartella *01_St_Paesaggio_comunale* contenente:
 - TAV16St_Patrimonio_APcp_6ott;
 - TAV17St_Invarianti_Apcp_6ott.
- cartella *02_St_Sistema_policentrico* contenente:
 - TAV18St_Sistema_policentrico_APcp_6ott;
 - TAV19St_Dotazioni_Apcp_6ott.
- cartella *03_St_Sistema_vincoli* contenente:
 - TAV20St_beni_architettonici_Apcp_6ott;
 - TAV21St_beni_paesaggistici_136_Apcp_6ott;
 - TAV22St_beni_paesaggistici_142_Apcp_6ott;
 - TAV23St_Sir_Sic_APcp_6ott
 - TAV24St_Vic_idrog_Apcp_6ott.
- cartella *04_Str_Strategie* contenente:
 - Tav27aStr_APcp_6ott;
 - Tav27bStr_Apcp_6ott.
- cartella *ATLANTE_FO* contenente:
 - St1_ATLANTE_Follonica_AP_CONFERENZA_6_ott_2023.
- contributi aree rurali e forestali;
- Disciplina_AP_CP_06_10_23;
- Estratto_doc_conf_bosco_fo_rev1;
- Str1_ATLANTE DELLE UTOE_AP_Conferenza_6_ott_23.

- La Regione con nota prot. n. 458950 del 06/10/2023 ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della quinta seduta della Conferenza Paesaggistica di cui all'oggetto, indetta per la data odierna;

- Il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. Reg. n. 462553 del 10/10/2023 (Allegato n. 3), ha richiesto chiarimenti in merito al quadro conoscitivo di maggior dettaglio proposto dal Comune sulle aree tutelate ex-art.142 c.1 lett.g) del D.Lgs. 42/2004 e alla proposta di esclusione dal vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 2 dello stesso D.Lgs. 42/2004;

- A seguito di tale richiesta il Comune di Follonica ha comunicato, con nota prot. Reg. n. 477483 del 19/10/2023, la sostituzione dei seguenti elaborati al link indicato nelle precedenti note (<http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/fENrG7I8UeSbjPJ>):

- Estratto_doc conf_bosco_fo_rev2;
- TAV22St_beni_paesaggistici_142APcp_rev1.

- Con nota prot. Reg. n. 484261 del 24/10/2023 il Comune di Follonica ha nuovamente comunicato la sostituzione dei seguenti elaborati al link indicato nelle precedenti note (<http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/fENrG7I8UeSbjPJ>):

- TAV22St_beni_paesaggistici_142APcp_rev3.pdf.p7m;
- Doc_conf_bosco_fo_rev3.pdf.p7m;
- TAV_Ricognizione_Bosco_rev3.pdf.p7m.

La Conferenza apre i lavori alle ore 9:40 e ricorda che ai fini del presente verbale si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e gli esiti riportati nei verbali delle precedenti sedute del 17/05/2023, del 09/06/2023, del 12/07/2023 e del 15/09/2023.

In merito alla ricognizione Beni Paesaggistici la Conferenza prende atto che in data 30/10/2023 il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso un contributo (nota prot. Reg. n. 494477), di cui si dà lettura e che si allega al presente verbale (allegato n. 4). In particolare il contributo contiene la richiesta di approfondimenti su alcune proposte di modifica delle aree boscate e si conclude con la seguente frase: *“Si resta in attesa degli elaborati aggiornati alla luce dei chiarimenti sopra richiesti:*

- *DOCUMENTO DI CONFORMAZIONE Aree Tutelate per Legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del D.lgs 42/2004;*

- *Tavola: Ricognizione dei territori coperti da foreste e da boschi (art.142. c.1, lett. g, Codice) proposta di stralcio e/o incremento di tali aree - Scala 1:10.000;*

- *Shapefile delle aree boscate;*

- *Tavola 22St: Aree soggette a tutela paesaggistica per legge, art.142 del D.Lgs. 42/04 – Scala 1:10.000”.*

In merito alla documentazione relativa alla tutela archeologica la Soprintendenza, sentito il dott. Enrico Maria Giuffrè, funzionario archeologo competente per il comune di Follonica, comunica quanto segue:

“Per quanto di competenza archeologica ed esaminata la documentazione trasmessa per il provvedimento di adozione in esame, si evidenzia positivamente come il Piano Strutturale del Comune di Follonica (GR) abbia sviluppato una ricerca esaustiva e coerente, applicando una metodologia utile ai fini della tutela e della valorizzazione del complesso delle emergenze archeologiche note dal territorio, in sintonia con gli indirizzi di questa Soprintendenza e del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana.

In particolare la costruzione del Quadro Conoscitivo è stata affidata a professionisti archeologi già attivi sul territorio da diversi anni che hanno costruito un QC completo a partire dalle informazioni bibliografiche già edite e dalle ricerche condotte dagli stessi nel corso degli anni. Come correttamente esplicitato nella Relazione Metodologica Archeologica allegata, strumento fondamentale per la comprensione della Tavole dei Siti Noti e del Potenziale Archeologico cui fa riferimento, sono stati considerati nella ricerca tutte le evidenze archeologiche note da bibliografia e da ricerca. I ritrovamenti sono stati geoposizionati e schedati sulla base della loro tipologia e cronologia e successivamente analizzati brevemente dal punto di vista diacronico al fine di evidenziare le principali caratteristiche del popolamento antico del territorio.

I dati del Quadro Conoscitivo, sviluppato in singole schede di dettaglio in formato GIS compatibile con i recenti indirizzi metodologici dettati dall'Istituto Italiano di Archeologia (ICA) del Ministero della Cultura, hanno costituito la base per la redazione delle Tavole del Potenziale Archeologico-utilizzando come linee guida le indicazioni fornite da questa Soprintendenza che prevedono una gradazione del rischio con valori compresi da 1 a 5, dove 5 esprime il massimo livello

di potenziale, elaborata sulla base delle caratteristiche del sito e del posizionamento più o meno esatto del singolo ritrovamento archeologico.

Dal punto di vista metodologico si approva infine la definizione dell'area di rischio analizzata a partire dalle caratteristiche del singolo sito e sviluppata in estensione spaziale tenendo presente sia i limiti catastali, utili per offrire una ricaduta reale del rischio archeologico nell'applicazione del Piano Strutturale, sia attraverso buffer di rispetto e studio della morfologia del territorio applicato ai sistemi insediativi di epoca antica.

La gradazione da 1 a 5 espressa nella Tavola del Potenziale Archeologico, pur non trovando un perfetto riscontro nella Disciplina Generale di Piano tuttavia è stata utilizzata come valido supporto alla progettazione e allo sviluppo del territorio, obiettivo ultimo del Piano Strutturale. Nella stessa Disciplina di Piano comunque il richiamo alle "Aree con evidenze archeologiche" rimane in particolare all'art.35 dove si individuano gli elementi base di tutela conformi agli indirizzi normativi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004).

Si ritiene pertanto che per quanto attiene la tutela archeologica il Piano Strutturale in oggetto sia adeguato e conforme agli indirizzi contenuti nel Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana con particolare in riferimento agli artt. 1.4 e 1.7 della Disciplina di Piano."

La Conferenza procede poi all'esame della documentazione integrata e modificata rispetto alle richieste effettuate nelle sedute precedenti, con riferimento alle richieste che risultavano ancora da recepire nella seduta del 15/09:

Relativamente alle invariati strutturali la Conferenza verifica che:

- è stata allineata come richiesto la denominazione del tessuto TPS4b nelle tavole e nella disciplina;
- è stata rivista come richiesto la disciplina degli artt. da 27 a 51 al fine di raccorderla chiaramente con gli elementi effettivamente rappresentati nella tavola 16St.

A proposito del secondo punto la Conferenza rileva che è stato eliminato l'art. 46 denominato "pertinenze paesistiche" non trovando una effettiva corrispondenza con le rappresentazioni cartografiche. Nonostante l'eliminazione dell'articolo rientri nell'operazione richiesta di allineamento della disciplina alla rappresentazione cartografica, la Conferenza ritiene che il contenuto dell'articolo sia rilevante e che sia opportuno mantenerlo nella disciplina; suggerisce quindi di inserire uno specifico comma sulle "pertinenze paesistiche" nell'art. 36 riguardante il patrimonio edilizio (a cui peraltro faceva riferimento l'art. 46), demandando al Piano Operativo l'effettiva individuazione cartografica.

La Soprintendenza chiede inoltre di inserire al comma 2 dell'art. 36, che riguarda gli "elementi qualificativi della componente identitaria", un riferimento agli edifici dell'architettura liberty e dell'architettura contemporanea che costituiscono patrimonio identitario di Follonica caratterizzando lo skyline o la forma urbana, in vista di uno specifico studio da effettuarsi nell'ambito del Piano Operativo.

Relativamente al perimetro del territorio urbanizzato la Conferenza verifica che:

- è stata inserita, come richiesto, a pag. 23 dell'Atlante St1 una specifica disposizione di tutela relativa alle sistemazioni agrarie di valore paesaggistico presenti nell'area classificata come tessuto storico nella zona di Pratoranieri al di sopra della SP 152;

- è stata integrata, come richiesto, la disciplina delle aree classificate come "S.I. Spazi ineditati interclusi in area urbana", presente alle pagine 57-58 dell'Atlante St1, con specifici approfondimenti sugli assetti agrari e vegetazionali da tutelare e con le conseguenti regole insediative per gli interventi da prevedersi nel PO;

- è stata integrata la disciplina relativa alle aree inserite nel perimetro del TU ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 65/2014 presente nell'Atlante St1 con idonee norme di salvaguardia dell'agricoltura amatoriale e del verde di connessione ecologica;

- è stato modificato come richiesto l'elaborato "Contributo sulle aree rurali e forestali";

- sono state integrate, come richiesto dalla Soprintendenza, nell'Atlante St1 le regole di gestione relative alle pinete, dettagliandole per le diverse tipologie di pinete individuate.

A proposito dell'ultimo punto la Conferenza fa però presente che:

- la frase inserita "evitare gli interventi di nuova edificazione e la realizzazione di nuove infrastrutture, salvo l'impossibilità di utilizzare, ammodernare o potenziare l'esistente" deve essere verificata e modificata in conformità con le prescrizioni f) ed h) della Scheda del Sistema Costiero 6 Golfo di Follonica e con la prescrizione b) dell'art. 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR;
- la frase inserita per le "pinete urbanizzate" e le "pinete giardino" alla lettera a) "disincentivare la realizzazione di nuovi campeggi, o ampliamenti di quelli esistenti entro i perimetri delle aree boscate" deve essere verificata e modificata in conformità con la prescrizione m) della Scheda del Sistema Costiero 6 Golfo di Follonica del PIT-PPR.

Relativamente alla **Disciplina** la Conferenza verifica che:

- sono state eliminate le indicazioni localizzative relative ai sistemi dunali nei commi 2 e 3 dell'art. 30, facendo riferimento unicamente a quanto rappresentato in cartografia (tavola 16St);
- è stata inserita nell'art. 30 la disciplina sia per le “*coste sabbiose prive di sistemi dunali*”, sia per i “*sistemi dunali relittuali*”;
- è stata rivista come richiesto la frase presente al comma 4 dell'art. 89 facendo riferimento al rispetto di tutte le prescrizioni della Scheda del Sistema costiero e specificando poi in particolare le prescrizioni più attinenti;
- è stato eliminato dal comma 5 dell'art. 89 il riferimento agli stabilimenti balneari di nuova previsione;
- è stata semplificata la disciplina degli articoli 95 c.2 e 97 c.3, come già fatto per gli articoli 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 98 e 100.

La Conferenza rileva poi che nell'art. 103, a seguito di quanto evidenziato nella seduta del 15/09, è stata eliminata la frase “*I Piani Attuativi convenzionati e vigenti esclusi dalla presente disciplina di salvaguardia sono quelli di seguito riportati.*” anziché inserire di seguito l'elenco che risultava mancante. La Conferenza ritiene comunque che sia sufficiente, a livello di PS, l'individuazione cartografica delle aree interessate da Piani Attuativi vigenti effettuata nelle tavole di quadro conoscitivo 12QC e 13QC e nell'elaborato statutario *Atlante St1*; anticipa però che nel PO dovranno essere chiaramente individuati ed elencati i PA vigenti fatti salvi.

Relativamente all'elaborato **Str1 Atlante delle Unità Territoriali Organiche Elementari** la Conferenza verifica che:

- sono state aggiornate come richiesto le tabelle riportate all'inizio della trattazione di ogni UTOE;
 - sono state inserite le modifiche alla strategia per l'UTOE 4 indicate nelle controdeduzioni e sono stati eliminati dalla legenda a pg. 18 gli “ambiti periurbani”;
 - sono state riviste le strategie dell'UTOE 3 in coerenza con le direttive e le prescrizioni della Scheda del Sistema costiero.
- Relativamente all'ultimo punto la Conferenza evidenzia però che nella frase “*Razionalizzare l'offerta turistica derivante dagli stabilimenti balneari, esistenti e di progetto che gravano sulla Costa, puntando, comunque, alla qualità degli insediamenti*” non è stato eliminato come richiesto il riferimento agli stabilimenti balneari di progetto.

La Regione ricorda infine (come già segnalato nella seconda e nella quarta seduta) che non risultano del tutto recepiti i seguenti contributi dei settori regionali:

1. Settore Forestazione. Agroambiente (Allegato n. 4 al verbale della seconda seduta);
2. Settore Tutela della Natura e del Mare (Allegato n. 5 al verbale della seconda seduta);
3. Settore Logistica e Cave (contributo all'adozione trasmesso con prot. Reg. n. 26109 del 24/01/2022);
4. Settore Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile (contributo all'adozione trasmesso con prot. Reg. n. 26109 del 24/01/2022).

L'A.C. a questo proposito specifica che:

- in riferimento al contributo di cui al punto 1), il programma previsto al comma 5 dell'art. 56 sarà redatto nel PO in piena conformità con la L.R. 39/2000 e relativo regolamento di attuazione;
 - relativamente al contributo di cui al punto 3), è stato contattato il Settore competente con il quale è stato verificato che i siti inattivi citati sono di fatto tutti ricompresi in un'unica area di cava già individuata nelle cartografie del PS.
- Per quanto riguarda invece i restanti contributi verrà effettuato un approfondimento, prima dell'approvazione, per recepire quanto evidenziato.

CONCLUSIONI

La Conferenza, sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell'approvazione del Piano Strutturale e della successiva trasmissione degli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ivi inclusa la ricognizione dei beni paesaggistici alla luce dei chiarimenti richiesti nel contributo del Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio richiamato nel verbale e allegato (Allegato n. 4)

La Regione Toscana procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

Alle ore 11:00 la Conferenza conclude i lavori della presente seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana
Arch. Luca Signorini

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
Arch. Vanessa Mazzini

Vanessa Mazzini
